

CONOSCERE PER PREVENIRE

Ecco l'idea di organizzare un corso per il personale delle scuole della Provincia di Firenze che abbia queste finalità: l'aggiornamento dei Referenti Scolastici di Protezione Civile già esistenti nelle scuole del distretto, nonché la formazione di nuovo personale da individuare nelle scuole con questi obiettivi: prepararlo a collaborare con le istituzioni per il Progetto Scuola Sicura e, successivamente, a continuare l'opera d'aggiornamento all'interno delle singole scuole con gli studenti, il personale docente e non docente.

Presso la Prefettura di Firenze si è costituito il Comitato Organizzativo Provinciale del Progetto Scuola Sicura, nato agli inizi degli anni '90, che è formato dagli enti, istituzioni ed associazioni di volontariato che operano insieme nel campo della P.C. ed il gruppo di lavoro che ne è scaturito è quello che successivamente terrà i collegamenti tra la scuola e le altre realtà, per coordinare le iniziative, le risorse disponibili affinché la cultura della prevenzione non resti appannaggio dei responsabili istituzionali ma sia diffusa capillarmente tra i cittadini e soprattutto tra i giovani, poiché un valido sistema di protezione civile non può affidarsi ad una pratica di comportamenti empirici in occasione d'eventi calamitosi, ma deve ricercare ed instaurare una pratica didattica ed educativa fondata sulla solidarietà e la prevenzione. Il programma del corso è diviso in due parti: la prima è basata sulla conoscenza del Servizio Nazionale della P.C., sul ruolo delle diverse istituzioni che ne sono partecipi, sull'individuazione dei rischi presenti sul territorio, e prevede una parte pratica consistente in norme elementari di primo soccorso. Nella seconda, a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, si evidenzieranno gli aspetti legati alla realizzazioni dei Piani di Evacuazione delle singole scuole, in modo da mettere in condizione i Referenti di Protezione Civile di poter predisporre, nei loro istituti, questi piani da attuare in caso di emergenza e preparare esercitazioni con tutto il personale, dagli alunni agli insegnanti.



EDUCARE GLI EDUCATORI



Questo comporta che in ogni scuola sia avvenuta una riflessione tra tutti i soggetti che vi agiscono: in caso di emergenza siamo pronti ad affrontarla? Sono state predisposte

le uscite di sicurezza, la relativa segnaletica, le scale di emergenza, gli idranti e gli estintori come prevede la specifica legge sulla sicurezza? Gli impianti di sicurezza sono a norma, il personale è stato addestrato?

Poi capita di leggere sul giornale o vedere alla televisione che per un incendio scoppiato all'interno di una scuola, i ragazzi non potevano uscire da una scala antincendio perché la porta era bloccata con dei lucchetti per paura che durante l'intervallo andassero fuori senza permesso dall'edificio scolastico! E che, solo grazie all'intervento di un insegnante che ha rotto il vetro, si è potuto procedere ad una evacuazione controllata. Ma purtroppo c'è stata una vittima: una ragazza con problemi di handicap presa dalla paura è scappata dalla parte opposta all'uscita, verso il fuoco, perché? Dove erano i suoi insegnanti di sostegno? Nella scuola avevano eseguito secondo legge le esercitazioni annuali di evacuazione dell'edificio scolastico?

Siamo in grado di dare delle risposte a queste domande, per fare in modo che episodi del genere non si ripetono? perché dobbiamo aspettare che ci sia una vittima per mettere i riflettori su un argomento così delicato? **Le scuole dove mandiamo i nostri figli sono a norma di legge e sono preparate ad eventi del genere, o no?**

Dopo quell'episodio in alcuni consigli comunali, provinciali e regionali ci sono state delle interrogazioni, interpellanze, quesiti agli amministratori locali per conoscere **"lo stato delle cose"** e smuovere un'eventuale immobilismo su un problema che ci colpisce tutti.

Sono convinto che è necessario **"tenere alta la guardia"** e verificare alla ripresa dell'anno scolastico, quali sono le condizioni di sicurezza in ogni edificio scolastico.